

ELABORAZIONE DELLA RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE ABILITA' COMUNICATIVE

DIMENSIONE	CRITERI	DESCRITTORI	INDICATORI	ANCORE
COMUNICAZIONE	CHIAREZZA	Adeguate al contesto Presenza/assenza intercalari e espressioni dialettali Pause e scansione delle parole	Utilizzo di linguaggio adeguato al contesto senza intercalari o espressioni dialettali, con pause e scansione delle parole	
	ESPRESSIVITA'	Tono di voce Coerenza di gesti ed espressioni del viso Contatto oculare Postura Direzione del corpo	Modulazione del tono di voce rispetto al contesto, coerenza dei gesti e delle espressioni del viso a seconda del contenuto. Contatto oculare con l'interlocutore mentre si parla, schiena dritta e postura corretta con il corpo rivolto a chi parla	

ASCOLTO	PORRE DOMANDE	Di chiarimento Di approfondimento Di ampliamento	Pone domande per avere chiarimenti, per approfondire o per ampliare l'argomento	
	FARE COLLEGAMENTI	Interventi collegati all'argomento Rispetto del turno di parola	Interventi di collegamento con l'argomento. Alzare la mano per parlare o chiedere di poter parlare	
	MIMICA	Contatto oculare Espressività del volto Posizione e postura	Guardare negli occhi chi sta parlando, esprimere ciò che si sente in base al contenuto espresso, rivolgersi verso chi sta parlando con schiena dritta, senza muoversi	

RUBRICA ANALITICA/GENERICA PER L'ESPOSIZIONE ORALE

Dimensioni	Da migliorare 3-5	Adeguito 6-7	Molto adeguato 8-10
------------	----------------------	-----------------	------------------------

COMUNICAZIONE

Utilizzo un linguaggio a volte poco chiaro e adeguato al contesto in cui mi trovo, mi esprimo in un italiano non sempre corretto, utilizzando espressioni dialettali, intercalari e pause troppo lunghe o troppo corte.

A volte non scandisco bene le parole.

Modulo il tono di voce a seconda della situazione, solo se qualcuno me lo ricorda più volte (es. se l'ambiente è troppo ampio e ci sono tanti ascoltatori, inizio con un tono basso poi l'insegnante mi dice di alzarlo, lo faccio, ma dopo un po' ho bisogno di essere richiamato)

Utilizzo gesti e espressioni del viso non sempre coerenti con quello che dico (se mi arrabbio posso ridere)

Guardo negli occhi chi mi sta

Utilizzo quasi sempre un linguaggio chiaro e adeguato al contesto in cui mi trovo, mi esprimo la maggior parte delle volte in un italiano corretto, mi capita solo poche volte di utilizzare espressioni dialettali, intercalari e pause troppo lunghe o troppo corte.

Scandisco bene le parole.

Modulo il tono di voce a seconda della situazione, a volte ho bisogno che qualcuno me lo ricordi (es. se l'ambiente è troppo ampio e ci sono tanti ascoltatori, inizio con un tono medio poi l'insegnante mi dice di alzarlo e lo faccio)

Utilizzo gesti e espressioni del viso di solito coerenti con quello che dico (se mi arrabbio non sorrido)

Guardo negli occhi chi mi sta ascoltando. poche volte abbasso

Utilizzo sempre un linguaggio chiaro e adeguato al contesto in cui mi trovo, mi esprimo sempre in un italiano corretto senza espressioni dialettali, intercalari e troppe pause, scandendo bene le parole.

Da solo so modulare il tono di voce a seconda della situazione (es. se l'ambiente è troppo ampio e ci sono tanti ascoltatori lo alzo, se è piccolo e parlo a pochi lo abbasso)

Utilizzo gesti e espressioni del viso sempre coerenti con quello che dico (se mi arrabbio non sorrido)

Guardo negli occhi chi mi sta ascoltando, non abbasso mai gli occhi e non guardo altrove.

Assumo una postura corretta, ponendomi con il corpo verso chi mi ascolta e con la schiena

ASCOLTO

Poche volte guardo negli occhi l'interlocutore, a volte abbasso lo sguardo per pensare ad altro. Esprimo con il volto ciò che sento rispetto al contenuto della comunicazione (rido se è comico, annuisco e sorrido se apprezzo) ma sono attento per poco tempo.

Molte volte parlo senza alzare la mano e parlo quando l'altro non ha ancora finito. Espongo argomenti o mie esperienze a volte non inerenti a ciò che si sta dicendo.

Pongo domande poco chiare o rimango in silenzio.

Guardo di solito negli occhi l'interlocutore, a volte abbasso lo sguardo per pensare ad altro. Esprimo con il volto ciò che sento rispetto al contenuto della comunicazione (rido se è comico, annuisco e sorrido se apprezzo) quando non sono distratto da altro.

Il più delle volte chiedo la parola alzando la mano e parlo quando l'altro ha finito o quando ho il permesso, mi capita però di intervenire senza alzare la mano e senza che l'altro abbia finito.

Espongo argomenti o mie esperienze per la maggior parte inerenti a ciò che si sta dicendo. Pongo domande di chiarimento, in modo sempre coerente con l'argomento di discussione.

Guardo sempre negli occhi l'interlocutore e se abbasso lo sguardo è per prendere appunti. Esprimo con il volto ciò che sento rispetto al contenuto della comunicazione (rido se è comico, annuisco e sorrido se apprezzo).

Chiedo la parola alzando la mano e parlo solo quando l'altro ha finito o quando ho il permesso facendo collegamenti con altri argomenti o mie esperienze inerenti a ciò che si sta dicendo.

Pongo domande di chiarimento, di approfondimento e di integrazione in modo sempre coerente con l'argomento di discussione.

